

Ars Pid, Pdl e Fds riuniti oggi per concordare una mozione di sfiducia a Lombardo **Precari, sì pure dal Bilancio. Domani voto dell' Aula**

Michele Cimino
PALERMO

Parere favorevole, anche della commissione Bilancio, al disegno di legge per la proroga dei contratti dei 23.227 lavoratori precari degli enti locali. Il provvedimento, al cui interno è inserito un emendamento del governo per la trasformazione dei loro contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, sarà al centro del dibattito odierno a Sala d'Ercole. Domani, quindi, saranno esaminati i singoli articoli del disegno di legge e si procederà, quindi, alla votazione finale, in modo che

l'Ars, come concordato fra i capigruppo, possa tornare a dedicarsi all'esame dei documenti finanziari del governo, che dovranno essere approvati entro la fine dell'anno. Non è, però, certo che la sessione di bilancio non possa essere nuovamente interrotta, facendo procrastinare l'approvazione di Finanziaria e bilancio preventivo della Regione. Nel pomeriggio, intorno alle 15, infatti, nella sede del gruppo parlamentare del Pid, si incontreranno, presenti i rispettivi segretari regionali, i deputati dei gruppi parlamentari dell'opposizione (Pid, Pdl e Fds) per elaborare il testo della mozione di

sfiducia al presidente della Regione, Raffaele Lombardo. Il documento dovrebbe sancire "la sfiducia al governatore siciliano artefice di maggioranze variabili e di ribaltoni politici in spregio al voto del popolo, e responsabile della paralisi amministrativa che ha determinato un aumento del deficit strutturale del bilancio regionale, la perdita dei finanziamenti nazionali e il grave blocco dei fondi comunitari con una spesa che raggiunge appena il 6% a due anni dall'avvio del Por 2007-13". Insieme, i gruppi parlamentari dell'opposizione, dispongono di 30 deputati (18 Pdl, 7 Pid e 5 Fds),

ma per presentare la mozione bastano 18 firme. Perché possa avere, invece, l'effetto sperato dalle opposizioni, cioè nuove elezioni entro tre mesi, dovrà essere approvata da 46 deputati, a prescindere dal numero dei presenti in aula. Ai tre capigruppo firmatari Innocenzo Leontini (Pdl), Rudy Maira (Pid) e Cateno De Luca (Fds), ha replicato il segretario Pd Giuseppe Lupo per dire che "il deficit strutturale del bilancio regionale è stato determinato da dieci anni di mal governo berlusconiano e cuffarista ed è stato aggravato dai tagli ai trasferimenti del ministro Tremonti". ◀